

Ritratto di Elisabetta Piavani Ghidotti

Ghislandi, Vittore



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o270-00158/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o270-00158/>

CODICI

Unità operativa: 3o270

Numero scheda: 158

Codice scheda: 3o270-00158

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00683030

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Elisabetta Piavani Ghidotti

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27129

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale Papa Giovanni XXIII

Indirizzo: Piazza OMS, 1

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

INVENTARIO [2 / 2]

COLLEZIONI [1 / 2]

COLLEZIONI [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1720

Validità: ca.

A: 1725

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Ghislandi, Vittore

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1665-1743

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: dipinto

Unità: cm

Altezza: 145

Larghezza: 108.7

Specifiche: Misura rilevata dal verso della tela.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto inserito in una semplice cornice lignea modanata, dipinta e dorata.

La grande tela ritrae una donna non giovanissima, a due terzi di figura e leggermente volta a destra. Indossa camicia bianca con scollo rialzato in trina, corsetto in seta gialla damascata di verde, stretto in vita, con allacciatura a stringhe nere sulla pettorina e arricchito di ricami in trina sulle falde e ai polsi, larga veste nello stesso tessuto; ha in capo una parrucca bianca e regge con ambo le mani una grande sciarpa in seta azzurro vivo, che scorre sul davanti e risale alla spalla destra. Fondo scuro schiarito a sinistra in alto, entro ovale segnato da una cornicetta.

Dal dipinto emerge una straordinaria resa materica delle stoffe, limpidezza della stesura cromatica, freschezza della impostazione, attenzione alla definizione psicologica della gentildonna.

Ricercatezza della posa "alla francese".

Indicazioni sul soggetto: Ritratti: Elisabetta Piavani Ghidotti. Abbigliamento: abito del XVIII secolo.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennello

Posizione: in alto a sinistra

Trascrizione: ELISABETTA/ PIAVANI/ GHIDOTTI/ 1750

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: sigillo

Identificazione: Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

Quantità: 3

Posizione: verso dell'opera

Descrizione: Sigillo in ceralacca con punzone dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo.

Notizie storico-critiche

L'opera è in deposito presso l'Accademia Carrara di Bergamo dal 1927 (Bergamo, Accademia Carrara, Archivio della Commissaria, 1796-1966, b. 29, n. 325), anche se nell'inventario dei 3500 oggetti mobili della Provincia di Bergamo, curato da Angelo Pinetti - e pubblicato postumo nel 1931 (p.123: come Ritratto di Elisabetta Chiavani Ghidotti, 1739) dal Ministero dell'Educazione Nazionale, senza che l'autore potesse vederlo prima della stampa - l'opera figura ancora nella sala del consiglio degli Istituti Ospedalieri di Bergamo. La scritta in alto a sinistra identifica il personaggio, evidentemente una benefattrice dell'ospedale di Bergamo, ma non è attendibile per quanto riguarda la data, aggiunta posteriormente: sia i dati di costume che quelli di stile orientano su una datazione agli inizi del terzo decennio, nel pieno della maturità dell'artista. Tra le più celebri creazioni del Ghislandi, che solo eccezionalmente - e con evidente misoginia - affrontò il tema della immagine femminile, la tela è costruita come un ritratto di parata, sfolgorante di colore, attentissimo ai dettagli di costume e addirittura incline al "pezzo di bravura" nella resa materica delle sete, dei broccati e delle passamanerie; non vi è tuttavia alcun cedimento alla magniloquenza ed alla esteriorità del ritratto arcadico e rococò, e prevale piuttosto un approccio "oggettivo" al dato visivo che appartiene alla tradizione lombarda, e che ha indotto a cogliere in Fra' Galgario una propensione illuministica affine a quella del Ceruti, anche se forse estranea alle motivazioni etiche.

Il ritratto è stato esposto a varie mostre: ricordiamo per esempio, a Roma nel 1938, a Torino nel 1951 (Brizio 1951, p. 70 n. 120) e 1967 (rassegna Giacomo Ceruti e la ritrattistica del suo tempo nell'Italia Settentrionale, 1967 n. 59), a Milano nel 1953 (I pittori della realtà in Lombardia 1953, p. 50 n. 76), a Varsavia nel 1956 (Valcanover 1956, p. 75), a Parigi nel 1982 (mostra sul ritratto italiano del Settecento al Petit Palais - Le portrait en Italie... 1982, p. 54), a Bergamo nel 2001 e nel 2003-2004 (monografia che Bergamo ha dedicato all'artista - Fra' Galgario... 2003). Le indagini scientifiche condotte sull'opera in occasione della mostra svoltasi a Bergamo nel 2003 hanno consentito ad Amalia Pacia di fare il punto sulle componenti materiali che, unite alle straordinarie doti tecniche del Ghislandi, ne fanno un protagonista del Settecento. Nel 1932 il dipinto è stato restaurato da Mauro Pelliccioli.

Completa mancanza di informazioni sulla identità della Piavani Ghidotti, mancanza cui è forse possibile ovviare almeno in parte. Il dipinto proviene dall'Ospedale Maggiore di Bergamo e dunque rappresenta certamente una benefattrice dell'Ospedale stesso (come in altri dipinti della stessa provenienza, la data 1750 si riferisce alla morte della dama e a un suo Legato testamentario): risulta agevole il collegamento con quel Bartolomeo Ghidotti che fu - nel 1733 - progettista e poi costruttore della Fiera di Bergamo, realizzata per iniziativa dell'Ospedale operando su terreni di sua proprietà. La scelta del Ghidotti non fu propriamente professionale ma legata appunto alla proprietà, in quanto egli era, come il padre, amministratore dei Beni patrimoniali dell'Ospedale. Per cui è assai probabile che Elisabetta Piavani sia stata la moglie di Bartolomeo Ghidotti, e come tale abbia predisposto a favore dell'Ospedale Maggiore un Legato di cui anche il ritratto faceva parte. L'identificazione definisce la posizione non aristocratica della Piavani Ghidotti, esponente di una borghesia emergente per la quale il comparire in un vero "ritratto di parata" acquisiva il significato di autentico riconoscimento sociale.

Le fonti parlano esplicitamente di una forma di sessuofobia che scoraggiava il Ghislandi dal dipingere ritratti di donne, e che va intesa come una qualche ripugnanza a indulgere alle più clamorose 'vanitates' dell'aristocrazia, specie femminile: e questo è infatti un ritratto "casto"... Ciò non significa tuttavia che Fra' Galgario non asseconi in qualche modo la vanità della dama, tanto è vero che utilizza anche ogni trucco pittorico per dissimularne l'età reale, che doveva essere prossima ai cinquant'anni... Egli costruisce anzi, per lei, un vero ritratto di parata, lanciandosi addirittura in una stupefacente esibizione di abilità di pennello nel visualizzare non solo il disegno degli abiti e lo splendore delle cromie, ma anche la sostanza materica delle stoffe: è come se il ritratto risultasse la proiezione visiva dell'immaginario interiore di Elisabetta Ghidotti, che il pittore comprendeva con indulgenza; e in una tal festa di colori si coglie un che di ingenuamente fanciullesco.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: dipinto

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: foderatura risalente a circa 70 anni fa. Telaio non originale con angoli espandibili

Fonte: Osservazione diretta. Consulenza del restauratore Antonio Zaccaria.

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00158_IMG-0000450175

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iorio, Patrizia

Data: 2009/09/03

Codice identificativo: PICT2543

Formato: jpg

Indirizzo web: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT2543.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00158_IMG-0000450176

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iorio, Patrizia

Data: 2009/09/03

Codice identificativo: PICT2545

Formato: jpg

Indirizzo web: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT2545.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00158_IMG-0000450177

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iorio, Patrizia

Data: 2009/09/03

Codice identificativo: PICT2547

Note: verso

Formato: jpg

Indirizzo web: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT2547.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00158_IMG-0000450178

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: PICT2543

Formato: jpg

Indirizzo web: 4

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT2543.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00158_IMG-0000450179

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: PICT2545

Formato: jpg

Indirizzo web: 5

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT2545.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o270-00158_IMG-0000450180

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: PICT2547

Formato: jpg

Indirizzo web: 6

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o270

Nome del file originale: PICT2547.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione: Inventario Accademia Carrara

Data: sec. XX

Nome dell'archivio: Accademia Carrara di Bergamo

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione: Inventario corrente Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

Data: 2008

Nome dell'archivio: Archivio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

BIBLIOGRAFIA [1 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gozzoli M.C.

Titolo libro o rivista: Fra' Galgario

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 104-105 n. 25

BIBLIOGRAFIA [2 / 9]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Butazzi G.

Titolo libro o rivista: Il costume in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1977

BIBLIOGRAFIA [3 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi F.

Titolo libro o rivista: Accademia Carrara Bergamo - Catalogo dei dipinti

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1979

V., pp., nn.: p. 350

V., tavv., figg.: f. D/ 64

BIBLIOGRAFIA [4 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pittori Bergamaschi

Titolo libro o rivista: I pittori Bergamaschi dal XIII al XIX secolo - Il Settecento

Titolo contributo: Vittore Ghislandi detto Fra' Galgario

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: v. I pp. 104-105 n. 25

BIBLIOGRAFIA [5 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi F.

Titolo libro o rivista: Accademia Carrara - Catalogo dei dipinti sec. XVII-XVIII

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: v. II p. 93 n. D 64

V., tavv., figg.: v. II tav. XII

BIBLIOGRAFIA [6 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Patrimoni svelati

Titolo libro o rivista: Patrimoni svelati. Le quadriere di Enti e Istituzioni bergamasche

Luogo di edizione: Clusone

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: p. 97 n. 34

BIBLIOGRAFIA [7 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi F.

Titolo libro o rivista: Fra' Galgario. Le seduzioni del ritratto nel '700 europeo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 258-259

BIBLIOGRAFIA [8 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi F./ Valagussa G.

Titolo libro o rivista

Fra' Galgario e la ritrattistica della realtà nel '700. Opere dall'Accademia Carrara e dalla Collezione Koelliker

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: pp. 38-39 n. 9

BIBLIOGRAFIA [9 / 9]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Scoperte e riscoperte del patrimonio artistico della Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 98-101

MOSTRE [1 / 4]

Titolo: Patrimoni svelati. Le quadriere di Enti e Istituzioni bergamasche

Luogo, sede espositiva, data: Bergamo, Palazzo della Regione, 9 giugno - 8 luglio 2001

MOSTRE [2 / 4]

Titolo: Fra' Galgario. Le seduzioni del ritratto nel '700 europeo

Luogo, sede espositiva, data: Bergamo, Accademia Carrara, 2 ottobre 2003 - 11 gennaio 2004

MOSTRE [3 / 4]

Titolo: Fra' Galgario e la ritrattistica della realtà nel '700. Opere dall'Accademia Carrara e dalla Collezione Koelliker

Luogo, sede espositiva, data: Varese, Castello di Masnago, 13 settembre 2008 - 11 gennaio 2009

MOSTRE [4 / 4]

Titolo: Fra' Galgario e il segreto della lacca

Luogo, sede espositiva, data: Bergamo, Palazzo della Provincia-Spazio Viterbi-, 7 maggio - 19 giugno 2011

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Iorio, Patrizia

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Basilico, Andrea

Ente compilatore: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Funzionario responsabile: Urbisci, Sergio